

VareseNews

Apri Risse: uno spazio che è stato svuotato, per riempirsi di senso

Pubblicato: Giovedì 27 Ottobre 2011



“Riss(e) è prima di tutto uno spazio che è stato svuotato, per riempirsi di senso”: parte con questa filosofia il nuovo spazio espositivo (e non solo) che inaugura **sabato 29 ottobre a Varese**. L’idea è di **Ermanno Cristini**, per molti anni professore al Liceo Artistico di Varese, grafico ed artista che decide di riorganizzare gli spazi della sua casa per creare qualcosa di nuovo. **Un terreno di confronto fuori dai limiti**. “Riss” in tedesco è “fessura”, “crepa”, “squarcio”; e **dalla crepa entra la luce**. È valicando i limiti che si può riattribuire un senso al fare e più nello specifico al fare artistico. Senza mappa, senza meta, senza ritorno; perché l’unica meta è il ricominciare ad andare via. Riss(e) ha questo spirito. È uno spazio fisico solo accidentalmente perché non può essere “qui”.

Riss(e) vuole essere piuttosto un “dovunque”, un “altrove”; una sorta di piattaforma che si sposta trovando nell’erranza la propria dimensione etica. **Nell’era dei progetti Riss(e) è un non-project.**



Il primo appuntamento è dunque dedicato al vuoto e presenta due esperienze: **Une chambre vide** di **Marion Baruch** ed **Entra in una stanza vuota e fai l’elenco di tutto quello che c’è dentro** di **Cesare Pietroiusti**.

Il progetto di Marion è un’esperienza nata a **Parigi nel 2009** e attualmente in sviluppo in diversi spazi: un appartamento si trasforma. Una camera si svuota. Si apre all’incontro. Une chambre vide nasce da un desiderio di respiro e di trasformazione plastica dello spazio.

Entra in una stanza vuota e fai l’elenco di tutto quello che c’è è un’azione di Cesare Pietroiusti compresa tra i suoi Pensieri non funzionali. L’intento è quello di riflettere sulla relatività della definizione di “stanza vuota”. Entra in una stanza vuota... è stata presentata nella sua prima versione, **MATERIA IDENTICA** -? tutti gli oggetti contenuti in questa stanza, a Jartrakor a Roma nel 1978.

Riproposta in forme diverse, Tutto quello che trovo, Galleria Base, Firenze, 1999; Enter in an empty room and make a list of everything it contains; Galerjia Skuc, Ljubljana, 2004; è stata realizzata nel 2010 al MAXXI di Roma, Quello che penso, quello che trovo. Per Riss(e) è presentata in una versione inedita, realizzata da tre performers.

ZERO Pa

29 ottobre-? 15 novembre 2011

Tutti i giorni su appuntamento: 335 8051151

Inaugurazione sabato 29 ottobre ore 18

Presente Marion Baruch

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it